Secondo la classifica europea di France-football

L'Italia quinta nel calcio

Se Ungheria e Spagna sono state ritenute dai francesi le migliori nazionali di calcio del 1964, tra i singoli calciatori il migliore era stato giudicato l'inglese LAW che la foto mostra in azione contro l'ex milanista SANI durante la permanenza del due in Italia.

Ungheria e Spagna al primo posto ex-aequo, URSS e Cecoslovacchia al terzo pure ex aequo

PARIGI, 29.

Come altri periodici specializzati di diversi paesi, il settimanale francese di calcio « France-football » ha compilato una classifica delle migliori nazionali europee per il 1964, assegnando il primo posto alla Spagna e all'Ungheria, davanti all'URSS e alla Cecoslovacchia, pure ex-aequo L'Italia è quinta, assieme al Portogallo.

Ecco la classifica:

1) Spagna e Ungheria;
3) URSS e Cecoslovacchia;
5) Italia e Portogallo;
7) Austria, Scozia, Svezia;
10) Inghilterra, Belgio, Polonia;
13) Jugoslavia;
14) Germania orientale;
15) Romania;
16) Irlanda del Nord;
17) Olanda;
18) Germania occ., Danimarca, Eire, Francia, Norvegia;
23) Svizzera;
24) Finlandia, Galles;
26) Lussemburgo.

Albania, Bulgaria, Grecia, Islanda, Malta, Turchia non sono state classificate per mancanza di risultati sufficienti.

Il 1964 — precisa il periodico francese — è stato un anno molto ricco dal punto di vista internazionale, con la Coppa d'Europa delle Nazioni, le prime eliminatorie del campionato del mondo e il torneo olimpiaco.

Questa classifica — aggiunge « France football » — non si basa su dati matematici rigorosi. Si richiama a una valutazione personale degli avvenimenti e non pretende, quindi, di avere un valore assoluto.

La Spagna, la cui squadra nazionale non aveva in precedenza brillato (occupava, infatti, il 15° posto nel 1963) ha avuto il gran merito di riprendersi e di vincere la seconda Coppa d'Europa per Nazioni, mettendo a massimo profitto il vantaggio di giocare sul proprio campo.

L'Ungheria è stata semifinalista nella Coppa d'Europa, poi, priva dei suoi migliori giocatori, ha schierato in Giappone una squadra di giovani, dominando tutte le altre formazioni. Nonostante qualche passo falso, fra cui una sconfitta a Vienna contro l'Austria, il calcio ungherese resta uno dei più seri e prosperi d'Europa.

L'URSS (3 vittorie, 4 pareggi, 2 sconfitte) e la Cecoslovacchia sono state le finaliste sfortunate delle competizioni vinte dalla Spagna e dall'Ungheria. L'URSS resta un valore sicuro del calcio europeo. La Cecoslovacchia, dopo un periodo nero (non una sola vittoria nel 1963 in sei incontri, dei quali quattro perduti), si è ripresa, battendo la Germania occidentale e costringendo al pareggio, sui loro campi, Italia e Ungheria.

L'Italia ha vinto i suoi quattro incontri, di cui tre in casa contro avversari facili, mentre il Portogallo, con un calendario pesante, è uscito onorevolmente dalla « Piccola Coppa del mondo » disputata in Brasile, e inoltre ha battuto in trasferta Svizzera e Belgio e a Lisbona la Spagna.

La Scozia (3 vittorie, un pareggio, una sconfitta) è rimasta stazionaria, l'Austria (tre vittorie su Ungheria, Jugoslavia, URSS contro una sconfitta) risale, mentre la Svezia, leader del 1963, è retrocessa a causa dell'eliminazione nella Coppa d'Europa ad opera dei sovietici.

La Jugoslavia (che è riuscita a battere solo la squadra olimpica cecoslovacca e il Lussemburgo) e la Germania occidentale (che ha battuto solo la Finlandia, pareggiando con Scozia e Svezia) sono incontestabilmente in declino, così come la Francia, che, contro tre nette sconfitte davanti a Ungheria e Belgio, può presentare solo due magri successi sul Lussemburgo e la Norvegia.

I fulmini della Lega

Squalificato Renna: 2 giornate

MILANO, 29

Il giudice sportivo della Lega nazionale della FIGC deliberando in merito alle gare di calcio di serie A disputate domenica scorsa ha squalificato per due giornate Calvanese (Catania), « per aver colpito un avversario a giuoco fermo », e Renna (Lazio), « per atto di violenza nei confronti di un avversario in possesso della palla »; per una giornata Amarildo (Milan), Colaussi (L. Vicenza), Vanara (Genoa) e Santon (Venezia).

Il giudice sportivo ha inoltre adottato i seguenti altri provvedimenti disciplinari:

Campionato di Lega nazionale serie A: *ammenda di L. 350 000 alla A.S. Roma « per lanci di alcune bottiglette verso la terna arbitrale, senza colpire, nonche per ulteriore lancio in direzione di un giuocatore della squadra ospitata, pure senza colpire, durante la gara, da parte di sostenitori locali (rec.) » Ammonizione con diffida e ammenda di L. 30 000 a Leonardi (Roma), « per comportamento scorretto nei confronti di un avversario » Ammenda di L. 50 000 e lettera di diffida a Cei (Lazio) rec.*; ammenda di L. 30 000 *a Pagni (Lazio)* rec.; ammenda di L. 25 000 *a Carosi (Lazio)* rec., ammenda di L. 15 000 *a Dotti (Lazio), Gasperi (Lazio), Zanetti (Lazio)*

Ciclismo

Pettenella fallisce il record dei 500 m.

MILANO, 29. — Il campione olimpionico della velocità Giovanni Pettenella ha fallito questa sera per 3/10 di secondo il tentativo di migliorare il primato mondiale « Indoor » sui 500 metri con partenza lanciata.

Pettenella ha coperto la distanza in 29"7 alla media di km. 60,606. Il primato mondiale della specialità appartiene a Guglielmo Pesenti dal 17 febbraio 1957 con il tempo di 29"4.

Pettenella ha effettuato il tentativo di primato con la seguente progressione: primi cento metri in 5"9; i successivi 400 metri in 11"5 complessivamente 17"4/10 al 300 metri: gli ultimi 200 metri in 12"3 (totale 29"7)

Praticamente Pettenella ha fallito il tentativo negli ultimi 50 metri quando, anzichè spingere al massimo nello « sprint », si è avviato al traguardo pressochè in fase di decelerazione.

Pettenella ha corso (con una bicicletta di 8 kg. adottando un rapporto 51x15 che sviluppa metri 7,26 e pneumatici di 140 grammi) molto velocemente rasentando al millimetro i sacchetti.

Successivamente, ha effettuato lo stesso tentativo il dilettante «azzurro» Giordano Turrini che ha coperto la distanza in 31"7/10 alla media di km. 56,782.

Successivamente Pettenella ha eguagliato il primato mondiale dei 200 metri con partenza lanciata correndo in 11"4 alla media di km. 63,157.

Lo stesso tempo di 11"4 è stato ottenuto il 5 novembre 1960 a Milano da Beghetto e da Bianchetto nella stessa riunione e il 14 ottobre 1961 a Bruxelles dal belga Frennet.

Una classica del galoppo

Il «Piazza di Siena» oggi alle Capannelle

L'ippodromo romano delle Capannelle ospita oggi una delle prove più interessanti della stagione invernale di corse ad ostacoli, il premio Piazza di Siena dotato di tre milioni di lire di premi sulla distanza di quattromila metri in siepi.

La prova risulta assai aperta: Golden Time, tornato alla sua forma migliore, merita a nostro avviso il pronostico malgrado il peso proibitivo di 75 chilogrammi che renderanno assai duro il suo compito. Gli avversari più pericolosi dovrebbero essere Djemal, Balmoral e Lexington, ma anche gli altri in una corsa assai dura hanno possibilità di affermarsi in caso di lotta prematura tra i migliori. Inizio della riunione alle ore 14. Ecco le nostre selezioni:

1. corsa: Bramapontre, Ripostina; 2. corsa: Mistigri, Christy's Flame; 3. corsa: Zorzi, Allen, Medalfo; 4. corsa: Moustache, Ferm'more, Sciuè Sciuè; 5. corsa: Golmen, Seven Grand; 6. corsa: Golden Time, Djemal, Balmoral; 7. corsa: Lario, Olimpionico, Scipper.

Il campione d'Europa ha 38 anni, ma non gli pesano

PAPP: «ASPETTO BENVENUTI»

Il fuoriclasse ungherese è in buona forma ed ha ancora energie per « fiaccare gli avversari in modo dosato... » - Quando lascerà il ring resterà nel mondo della boxe come allenatore o come dirigente tecnico

Anche Giardello nei suoi piani

Nostro servizio

BUDAPEST (Dicembre).

« Sul ring trentotto anni sono troppi, d'accordo, eppure — mi dice Lazslo Papp durante un nostro breve incontro all'Hotel Palace di corso Rakoczi — c'è qualcosa qui dentro che mi sollecita a continuare e si porta la mano destra al cuore

— *Ma non basta quello, ci vuole ben di più per un pugile*

— Godo ancora di una buona forma sul quadrato, lo stile — sono gli altri a dirlo! — è ancora quello, l'azione non conosce discontinuità So che come in passato non riuscirò, in generale, a fulminare i miei avversari, ma fiaccarli in modo dosato.. questo e quello che conta!

Non gli si può dar torto Quelli che gli sono vicini da decenni non gli hanno tolto la fiducia Una fiducia radicata Papp ad una preparazione sempre rigorosa, unisce un tipo di vita regolare al cento per cento Qualcuno gli ha consigliato di smettere, a distanza di due anni e mezzo dalla conquista del titolo europeo dei pesi medi contro il danese Christensen, titolo che ha poi difeso contro gli assalti del ventisettenne francese Hippolyte Annex e — un anno dopo — del tedesco Peter Mueller Che Papp sia un campione di levatura straordinaria, soprattutto in campo europeo, lo dimostra il fatto di essere riuscito a protrarre a lungo la sua carriera senza soffrirne troppo fisicamente.

Non ricorda con precisione quanti incontri ha disputato: 350, comunque non più di 360 Per lui è stato più facile ricordare le sconfitte. Due in tutto: l'una ad opera del polacco Pietrzikowski, l'altra per iniziativa del sovietico Tisin. Il titolo europeo lo strappò a Christensen, al 26° combattimento da professionista. Siamo nel maggio '62. Già Papp, conserva tre titoli olimpici, conquistati, a denti stretti, a Londra, Helsinki e Melbourne (in quest'ultima città nella categoria dei welters pesanti). A Helsinki, quando aveva sulle spalle 24 anni, sostenne « gli incontri più difficili » della sua già iniziata carriera

Al ritorno da Melbourne, non furono pochi coloro che lo invitarono ad « accontentarsi », a « chiudere in bellezza ». Certo tre medaglie d'oro, oltre che a rappresentare un risultato senza precedenti, davano la misura di che cosa era stato capace il dilettante Papp. Ma un anno più tardi, nel '57, le autorità sportive ungheresi accettarono la sua richiesta di passare nelle file del professionismo. Il provvedimento era uno strappo alla regola, verso un atleta che aveva coperto di gloria lo sport nazionale. E' il trampolino di lancio per « Lazzi » verso il titolo europeo, un anello che manca alla catena dei successi olimpionici, e che conquisterà approfondendo e perfezionando ulteriormente la sua preparazione

Dopo Melbourne i tecnici ungheresi ed anche stranieri sostennero a spada tratta che Papp non ce l'avrebbe fatta a resistere al muro delle 15 riprese, per il tipo di preparazione cui venivano sottoposti i pugili ungheresi.

« Non volli crederci Chiesi di tentare . Ho superato la prova »

Già, ha superato la prova, ridimensionando la « vecchia » impostazione tramite le lezioni di Sigismund Adler, il suo « creatore », che non lo molla Papp, parla di Adler come si potrebbe parlare di un « amico per la pelle », ma col rispetto di un figlio per il padre 1947: Adler incontra per la prima volta Papp, impiegato postale, nel club dei ferrovieri di Budapest Fu, quell'incontro il « via » verso il raggiungimento di ambiziosi traguardi: Un anno dopo, a Londra, il primo importante successo una medaglia d'oro alla quale se ne aggiungeranno altre due: nel '52 a Helsinki, e nel '56 a Melbourne

Ora lo aspettano due nuovi incontri, non validi per il titolo Il primo con un tedesco di cui non conosce ancora il nome, l'altro con lo svedese Hoobera

« I tedeschi, in generale, sono buoni pugilatori Lo svedese per quello che so, attraverso i giornali, è giovane e picchia forte »

— *Eppoi?*

« Non intendo ritirarmi o, comunque, vedrò Una cosa è certa: in caso di ritiro rimarrò nel mondo del pugilato, non importa se in veste di allenatore oppure di dirigente tecnico Per ora è meglio lasciar perdere l'eppoi! »

Oggi come ieri, ripete, mi sento in forma Dietro questo « mi sento in forma », detto con tono di sicurezza, si nasconde ancora la possibilità di dominare a lungo tra i « medi » europei, sotto le direttive del suo inseparabile Adler. Il discorso scivola sui pugili italiani: Benvenuti, Bettini, Lughi, Biancardi .

« Benvenuti dev'essere veramente in gamba! ».

— *Pensa ad un incontro col campione italiano?*

« Ci ho pensato diverse volte, ma è lui che deve farsi avanti Mi piacerebbe battermi con tutti, prima di smettere... ».

— *Possibilità di vincere contro Benvenuti?*

« Saremmo in due sul ring ».

Ed è a questo punto che Benvenuti dovrebbe decidersi, finalmente, di lanciare la sfida a Lazslo Papp, prima di puntare su Giardello

— *Joe Giardello?*

« Vorrei incontrare tutti prima di smettere... ».

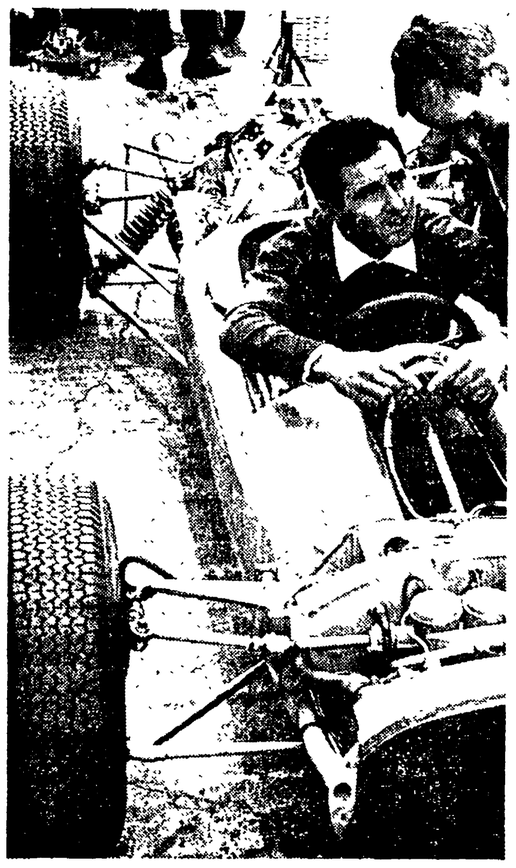
Papp non è, come si dice, uno spaccone. Chi per tanti anni gli è stato vicino non dubita della sua serietà, entro e fuori il ring. Sono le 10,30. Fuori cade la prima neve di questo inverno. Papp, s'avvia verso la sua automobile Lo attende la moglie.. Erzsebet, cui deve « il cinquanta per cento dei successi » della sua invidiabile carriera

Gianni Buozzi

LAZLO PAPP in allenamento.

In Sud Africa

Auto: venerdì la «prima» mondiale



JOHANNESBURG, 29 — Le due monoposto « Ferrari » formula uno che parteciperanno all'undicesimo Gran Premio del Sud Africa, prima prova del campionato mondiale conduttori F1 1965, sono arrivate a Johannesburg. Si tratta di una 158 8 cilindri e di una 512/12 cilindri che saranno affidate rispettivamente a John Surtees e a Lorenzo Bandini. La gara si svolgerà su 85 giri del circuito di East London, di km. 3,9196, per complessivi km. 333. La partenza della corsa verrà data venerdì 1 gennaio 1965, alle ore 11,30, corrispondenti alle 15,30 italiane. Le prove ufficiali si svolgeranno mercoledì 30 dicembre, dalle 14 alle 16 e giovedì 31 dicembre, dalle ore 6 alle 7,30 e dalle 14 alle 16. Il record della corsa appartiene a Clark su Lotus, che lo ha stabilito nel 1963 in 2h.20'36"10, media km. 153,018; il record sul giro, sempre ottenuto nel 1963, è di Gurney su Brabham con il tempo di 1'2"10, media km. 158,550. Nella foto BANDINI

Dal Losanna per 3-2

Eliminato lo Slavia

Lo «spareggio» era valido per entrare nei quarti di finale della Coppa delle Coppe

LOSANNA: Kunel, Grobety, Hunziker; Schneiter, Tacella, Durr; Eschmann, Kerkhoffs, Armbrusten, Hosp, Hertig.

SLAVIA: Simeonov, Chalamanov, Velitchkov; Panagonov, Largov, Manolov; Haralambiev, Christov, Krastev, Gugalov, Vassiliev.

ARBITRO: Sbardella di Roma.

RETI: al 12' Christov, al 29' Eschmann, al 3' Kerkhofs; nella ripresa, al 22' Gugalov, al 36' Kerkhoffs.

Il Losanna è riuscito dopo una tiratissima partita ad eliminare dalla Coppa delle Coppe lo Slavia con il punteggio di 3-2. Lo spareggio (i precedenti incontri erano finiti 2-1 per lo Slavia e 1-0 per il Losanna) è stato abbastanza piacevole, non solo per il numero delle reti segnate ma per la combattività e l'agonismo dimostrato dai ventidue contendenti

Gli elvetici, che avevano nella loro squadra ben otto nazionali, si sono aggiudicati la partita grazie al gioco veloce della ali che in contropiede hanno tagliato più volte fuori la difesa bulgara Dal lato tecnico non si può dire che le due squadre abbiano dimostrato valore internazionale, le difese giocano a « zona » e il gioco viene notevolmente rallentato da inutili passaggi laterali a centro campo I giocatori bulgari per la maggior parte giovanissimi, hanno inoltre dimostrato molta ingenuità, in particolare il diciottenne portiere Simeneov che si è fatto infilare tre reti non del tutto imparabili

Al fischio dell'arbitro Sbardella parte di slancio lo Slavia e al 3' l'interno sinistro Gugalov, ben lanciato in area, si fa anticipare dal portiere svizzero Kunzi in uscita. Il Losanna tenta di reagire ma la difesa bulgara si disimpegna con ordine. Al 9' Armbrusten riceve in area dalla sinistra, aggancia il pallone a volo, evita un avversario ma interviene Panagonov che libera. Il Losanna continua a premere ma i suoi attaccanti indugiano troppo in fase conclusiva. Su un rapido spostamento di fronte lo Slavia va in vantaggio L'ala della nazionale bulgara, Vassiliev, riceve sulla sinistra, si libera di un avversario ed effettua un centro in area sul quale interviene di testa Christov, che con un tiro dosato infila il pallone nell'angolo alto di sinistra della porta di Kunzi, vanamente proteso in tuffo Gli svizzeri, incassato il gol, aumentano il ritmo portandosi con maggiore decisione all'attacco

Dopo un mancato intervento al 23' di Eschmann che giunge in ritardo su un lancio in area, la stessa ala destra svizzera porta in parità l'incontro al 29'. Dal limite dell'area bulgara, in posizione centrale, l'interno destro Kerkhoffs effettua un lancio in profondità: sul pallone giungono Eschmann e Velitchkov questo ultimo ha un attimo di esitazione e lo svizzero insacca con un tiro diagonale. Insiste ancora il Losanna e al 35' si porta in vantaggio con Kerkhoffs che, di testa, sfrutta abilmente un centro dalla destra di Hertig dopo che il pallone aveva superato Simeonov il quale aveva tentato l'intervento troppo in ritardo Lo Slavia cerca di riorganizzare il gioco offensivo ma sono ancora gli svizzeri a rendersi pericolosi Allo scadere del tempo Eschmann colpisce la base del palo della porta bulgara con Simeonov ormai fuori causa Nella ripresa, lo Slavia si porta subito all'attacco, ma gli svizzeri contengono bene l'offensiva degli avversari I bulgari, sorretti da Christov, si distendono in avanti, creando alcune occasioni da rete che però non vengono concluse Dopo un tiro di Haralambiev, che sfiora l'incrocio dei pali, all'11' per poco il terzino Chalamanov non provoca un'autorete mandando sul fondo il pallone, che sfiora il palo destro della propria porta Lo Slavia rallenta il ritmo, ne approfitta il Losanna che si spinge all'attacco pronto però a ripiegare in difesa con quasi tutti i giocatori Lo Slavia insiste e al 22' si porta in parità un lungo lancio dalla destra di Chalamanov giunge in area svizzera dove Christov finge di intervenire lasciando il pallone a Gugalov che, con una mezza rovesciata di destro, insacca imparabilmente

La partita prosegue vivace con continui spostamenti di fronte, è sempre lo Slavia però a rendersi più pericoloso soprattutto con Gugalov, senza dubbio il più attivo in questa fase. Al 36', il Losanna si porta in vantaggio: su azione di contropiede scende sulla sinistra Hertig, il giocatore entra in area, ha la possibilità di tirare a rete ma preferisce allungare all'accorrente Kerkoffs che con l'interno del piede destro spiazza da un metro il portiere Simeonov realizzando il gol della vittoria. Lo Slavia accusa il colpo mentre il Losanna assume le redini del gioco rendendosi ancora pericoloso in un paio di occasioni.

Frossi D.T. della Triestina

TRIESTE, 29.

Si sono concluse le trattative tra l'U.S. Triestina e Annibale Frossi il quale è stato assunto con la funzione di direttore tecnico. Frossi è stato presentato oggi pomeriggio ai giocatori della Triestina.

Le date dei match Roma-Ferencvaros

BUDAPEST, 29

L'agenzia di notizie ungherese MTI, afferma oggi che sarebbero sorte alcune difficoltà circa la data delle due partite tra la squadra del Ferencvaros di Budapest e la Roma nel prossimo torneo della Coppa delle Fiere

Secondo il sorteggio, dice la MTI, la prima partita si dovrebbe tenere a Roma e l'incontro di ritorno a Budapest. Benchè gli italiani desiderino l'incontro di andata a Budapest, dice l'agenzia, gli ungheresi hanno espresso l'intenzione di rispettare il sorteggio, per cui la prima partita dovrebbe svolgersi a Roma il 10 marzo prossimo e quella di ritorno a Budapest il 17 marzo successivo.

Fino a questo momento, aggiunge la MTI, i dirigenti della Roma non hanno ancora risposto alle proposte della compagine ungherese.

Lettera di Moratti a Pasquale

Angelo Moratti, presente ieri alla partita Losanna-Slavia, ha dichiarato di aver indirizzato al dott. Pasquale e al dottor Artemio Franchi, e in copia all'arbitro De Marchi, una lettera di chiarificazione sui fatti di Fiorentina-Inter. In detta lettera viene precisato che le considerazioni del presidente dell'Inter, riportate dalla stampa, volevano rappresentare un personale giudizio sulla partita e non si riferivano ad apprezzamenti offensivi nei riguardi dell'arbitro.

Con Burruni

Pone Kingpetch vuole accordarsi?

La Commissione pugilistica thailandese (TBC) ha espresso la speranza che possa essere raggiunta entro la prossima settimana una decisione finale in merito al proposto incontro tra il campione mondiale dei pesi mosca Pone Kingpetch e l'italiano Salvatore Burruni valevole per il titolo.

Il segretario generale della Commissione Porn Panitpak ha passato in rassegna nel corso di una conferenza stampa le fasi della controversia e ha detto che l'intera questione sarà adesso deferita dalla TBC al World Boxing Council (WBC) per una decisione finale.

La polemica sulla nomina dell'arbitro e dei giudici ha sino a questo momento ritardato la conclusione di un contratto.

L'atteggiamento della TBC sarebbe ispirato da Kingpetch che di fronte al rischio di essere privato del titolo a tavolino (la cosa potrebbe avvenire il primo gennaio) preferirebbe raggiungere un accordo con Burruni.

* * *

Il campione del mondo di pugilato dei pesi mosca junior, Flash Elorde, ha dichiarato di non essere interessato nell'offerta fattagli da un organizzatore danese per un incontro con il titolo in pallo contro Love Allotey del Ghana.

* * *

I contratti per il campionato mondiale di pugilato dei leggeri tra il portoricano Carlos Ortiz — detentore — e il panamense Ismael Laguna saranno firmati oggi. Il combattimento si disputerà il 13 febbraio nello stadio olimpico di Panama. Ortiz riceverà una borsa di 45.000 dollari (circa 28 milioni di lire) L'arbitro del confronto sarà americano e sarà scelto tra Joe Louis e Jack Dempsey.

CENTOMILA ABBONAMENTI PER IL 1965

GENEROSO GESTO DI UNA COMPAGNA

La compagna Pina Mancinelli di Torino ha sottoscritto l'abbonamento cumulativo all'Unità, Rinascita e Vie Nuove versando l'importo della tariffa piena (35.000 lire anzichè 24.000) considerando la differenza versata in più a sostegno dell'Unità.

Ringraziamo vivamente la compagna Mancinelli e ci auguriamo che il suo gesto generoso sia imitato da tutti i compagni in grado di farlo.

AL LAVORO I COMPAGNI DI VERBANIA

A Verbania procede con ritmo notevole il lavoro per la campagna abbonamenti. Dopo una riunione in Federazione, alla quale ha preso parte il segretario della Federazione, compagno Bono, è stato deciso di orientare l'attività soprattutto verso i centri di Intra, Omegna, Gravellona, Toce, Villadossola e Domodossola. Presso queste località sono state tenute riunioni, presenziate dal compagno Ardissono, che hanno consentito di avviare concretamente il lavoro di raccolta. I compagni di Verbania ritengono di poter raggiungere e superare l'obiettivo loro assegnato.

RAFFORZATA L'ATTIVITA' DEGLI A.U. AD ALESSANDRIA

L'esame dell'andamento della campagna abbonamenti ad Alessandria ha portato a discutere a fondo il problema del funzionamento degli Amici dell'Unità e la necessità che la loro azione sia rafforzata in relazione alle esigenze e alle possibilità dell'importante Federazione piemontese. Sono state proposte una serie di misure che dovranno consentire non solo di condurre avanti rapidamente la campagna abbonamenti ma di sviluppare e potenziare la diffusione permanente della stampa comunista e, in particolare, dell'Unità.

IL CONTRIBUTO DI UN SEGRETARIO DI SEZIONE PER RINASCITA

Il compagno ROSSI, segretario della Sezione MONTEVERDE NUOVO (Roma), è un dirigente di partito, che, da anni, opera concretamente e personalmente per l'incremento della diffusione della stampa comunista e, in particolare, dell'Unità.

Il compagno Rossi ha dato in questi giorni un prezioso contributo alla raccolta di abbonamenti per Rinascita. Operando fra i propri compagni di lavoro ha fatto sottoscrivere 13 abbonamenti alla rivista di cui tre cumulativi con Critica marxista.

BUONE NOTIZIE DA LIVORNO

Buone notizie da Livorno. Il compagno Carlo BOLOGNINI, della Sezione Pubblico impiego, ha raccolto 32 nuovi abbonamenti annui a Vie Nuove. Il compagno Corrado GUERRIERI, della « Proletaria » di PIOMBINO, ha fatto sottoscrivere 17 abbonamenti annui all'Unità, 18 a Vie Nuove e 3 a Rinascita. Il compagno RIGHINI di Piombino ha raccolto 5 abbonamenti annui all'Unità. Infine la Sezione PORTO di Livorno ha già fatto sottoscrivere 152 abbonamenti annui all'Unità e 207 a Vie Nuove.

IN CORSO DI STAMPA IL LIBRO SU TOGLIATTI

Il libro, dedicato alla vita e all'opera di Palmiro Togliatti — e che sarà inviato in dono a tutti gli abbonati, vecchi e nuovi, all'Unità per il 1965 — è in corso di stampa. Si tratta di un'opera particolarmente impegnativa, che ha richiesto un notevole lavoro di preparazione. Soprattutto la parte fotografica, eccezionale ed esclusiva, costituirà un vero e proprio avvenimento editoriale. L'abbonamento all'Unità consentirà di ricevere gratuitamente il volume, il cui valore commerciale è di parecchie migliaia di lire. Invitiamo pertanto i lettori non ancora abbonati a sottoscrivere l'abbonamento.